


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3777 Del 10/11/2022
Prot. n° 22/0458692 del 25/10/2022

Ditta Proponente: I.M.I.V. s.a.s. di Pomponii Pietro

Oggetto: Apertura cava di ghiaia in loc. Piano di Corte

Comuni di Intervento: Canzano

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) dott. Dario Ciamponi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ASSENTE

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo arch. Elena Pucci (delegata)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott. Massimo Giusti (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
 Gruppo Istruttore: dott. Marco Mastrangelo

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata dalla I.M.I.V. s.a.s. di Pomponi Pietro in relazione all'intervento "Apertura cava di ghiaia in loc. Piano di Corte - Canzano (TE)" acquisita al prot. n. 0458692/22 del 25 ottobre 2022

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta Bernardo Pomponii di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 478959 del 8 novembre 2022;

Sentite le dichiarazioni rese in audizione dal Sig. Pomponii Bernardo e confermate tramite email: "*Facendo seguito alla riunione in data odierna, si precisa quanto segue: i numeri di giorni relativi alla lavorazione della cava sono calcolati in numero 95 annui, mentre il dato riportato nella valutazione del cumulo pari a 180 giorni è relativo a materiale in approvvigionamento da cava esterna non cumulabile con la lavorazione di cava in quanto una lavorazione esclude l'altra, la ditta si rende disponibile a installare ulteriori e sufficienti piezometri esterni all'area di cava per permettere un monitoraggio continuo. L'umidificazione verrà estesa anche a tutte le altre aree di cava oggetto di autorizzazione*";

Rilevato pertanto che la Ditta effettuerà l'umidificazione di tutte le aree di cava e realizzerà ulteriori piezometri immediatamente all'esterno dell'area di coltivazione di cava per monitorare in continuo il rispetto del franco di 2 m del fondo dello scavo dalla falda;

Tenuto conto che in riferimento alla richiesta di integrazione di cui al punto 6) del Giudizio CCR - VIA n.3725 del 1 settembre 2022, il Genio Civile di Teramo dichiara che con nota acquisita al prot. n. 441165 del 20.10.2022 la ditta ha comunicato che "*l'istanza per l'autorizzazione demaniale al transito con autocarri, verrà inoltrata appena sarà acquisito il Parere del Comitato VIA e comunque prima del rilascio del provvedimento autorizzativo all'escavazione da parte del preposto ufficio cave di Pescara*";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

dott. Dario Ciamponi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

arch. Elena Pucci (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Massimo Giusti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Oggetto

Titolo dell'intervento:	Studio Preliminare Ambientale per Verifica di Assoggettabilità a VIA
Descrizione del progetto:	Apertura cava di ghiaia in loc. Piano di Corte - Canzano (TE)
Azienda Proponente:	I.M.I.V. s.a.s. di Pomponii Pietro

Localizzazione del progetto

Comune:	CANZANO
Provincia:	TE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	16
Particella catastale:	32-34-43-54-101-102-103-85-88-91-35-36-44-55-87-90-93

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal Proponente nello Sportello Regionale Ambiente a firma del geom. Saccomandi Valentino iscritto al Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Teramo al num. 1085 a seguito della richiesta di integrazioni del CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è stata così suddivisa:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riscontro al Giudizio 3725 del 01/09/2022.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Geom. Marco Mastrangelo



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	POMPONII ROBERTO
e-mail	imiv@libero.it
PEC	imivi@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	SACCOMANDI VALENTINO
Albo Professionale e num. iscrizione	Collegio dei Geometri di Teramo num. 1085
e-mail	valentinosaccomandi@gmail.com
PEC	valentinosaccomandi@geopec.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0164509/22 del 28/04/2022
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 0208727/22 del 27/05/2022

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	3725 del 01/09/2022

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none">TAV_00_Relazione integrativa.pdfTAV_01_Inquadramento territoriale_-nuovo_percorso.pdfTAV_02_Planimetria stato di fatto_nuovo_percorso.pdfTAV_03_Sezioni stato di fatto.pdfTAV_04_Planimetria stato di progetto_nuovo_percorso.pdfTAV_05_Sezioni stato di progetto.pdfTAV_06_Risanamento Ambientale-Model.pdfTAV_08_Relazione Geologica_2022 Rel Geol Cava IMIV 12.pdfTAV_09_Relazione tecnico-economica.pdfTAV_11_Cronoprogramma Attività Estrattiva.pdfTAV_12_VA_VIA_int_10_10_2022_rid.pdfTAV_13_VPIA_int_ott_22.pdfTAV_14.1_EMISSIONI IN ATMOSFERA - IMIV - CANZANO.pdfTAV_14.2_EFFETTO CUMULO - IMIV - CANZANO.pdfTAV_15_Computo volumi_def.pdf	



PREMESSA

Con nota acquisita in atti al **prot. n. 0164509/22 del 28/04/2022**, la ditta I.M.I.V. s.a.s., ha presentato, ai sensi del **pt. 8 lett. i) dell'Allegato IV alla Parte II del D lgs 152/06 "Cave e torbiere"**, una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ex. art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per **l'apertura di una cava di ghiaia in loc. Piano di Corte nel Comune di Canzano (TE)**.

Il tecnico dichiara che *"rimette la seguente relazione redatta in ottemperanza al D.P.R. 12 aprile 1996 atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40 comma 1 della legge 22 febbraio 1994, n.146 concernente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale"*.

A tal proposito si fa presente comunque che il Servizio Valutazioni Ambientali, già con nota prot.n. 169345 del 02/05/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ha richiesto al proponente le seguenti integrazioni:

"[...] è necessario presentare:

- *uno Studio Preliminare Ambientale redatto in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato IV-bis alla parte seconda del Decreto 152/06 e ss.mm.ii. e contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente. In particolare il proponente dovrà descrivere in dettaglio quanto richiesto ai p.ti 2 e 3 dell'allegato sopra richiamato"*.

Con **Giudizio CCR-VIA n. 3725 del 01.09.2022**, del quale si riporta uno stralcio, il Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA ha esaminato l'istanza di V.A. presentata dalla ditta I.M.I.V. S.A.S. DI POMPONI PIETRO per il progetto suddetto e ha espresso parere di rinvio con richiesta di integrazioni:

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI INTEGRAZIONI

- 1) Occorre anzitutto definire o meno, alla luce di quanto riportato nella circolare ministeriale MATTM n.22295 del 27/10/2014, la condizione di "impianto connesso" tra la cava e l'impianto della stessa società;
- 2) Approfondire la valutazione degli impatti tenendo conto dell'effetto cumulo con l'impianto confinante della stessa ditta, anche in riferimento al traffico veicolare;
- 3) Approfondire lo studio idrogeologico, individuando la minima soggiacenza della falda mediante realizzazione di piezometri e misure di livello piezometrico significative;
- 4) Considerato che la valutazione di impatto acustico evidenzia un incremento differenziale molto prossimo al limite, pur avendo misurato un livello di rumore residuo elevato: occorre specificare le sorgenti che contribuiscono al rumore residuo e se le misure effettuate siano rappresentative del clima acustico ante operam e valutare l'utilizzo di sistemi di mitigazione.
- 5) Considerato che per quanto riguarda l'impatto delle emissioni diffuse di polveri sono stati sottostimati alcuni contributi (emissioni derivanti dal carico su camion del materiale cavato, emissioni legate allo scarico dal camion del materiale in ingresso, calcolo delle emissioni legate al transito dei mezzi su strade non asfaltate) occorre rivalutarlo in modo più conservativo;
- 6) Considerato che dalla planimetria generale, allegata alla documentazione progettuale, si evince che risulta coinvolta la pertinenza idraulica/area demaniale per il cui attraversamento non è presente alcuna istanza, per cui è necessario presentarla all'Ufficio Genio Civile di TE;
- 7) E' necessario rielaborare il calcolo dei volumi di scavo utilizzando il metodo delle sezioni ragguagliate o dei triangoli prismatici.



RISCONTRO AL GIUDIZIO N. 3725 DEL 01/09/2022

In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 1, occorre anzitutto definire o meno, alla luce di quanto riportato nella circolare ministeriale MATTM n.22295 del 27/10/2014, la condizione di “impianto connesso” tra la cava e l’impianto della stessa società, il tecnico allega la dichiarazione a firma dell’amministratore della ditta richiedente che si riporta di seguito:

Teramo, 10/10/2022

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L’Aquila
Pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Comitato CCR-VIA del 01/09/2022 giudizio n. 3725. Richiesta integrazione al punto 1).

Con riferimento al Giudizio riportato nell’oggetto, e alla Vostra richiesta di integrazioni relativo al punto 1, con la presente si comunica che:

in base alle linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 46,

al punto 2 della legge sopra citata, - DEFINIZIONE DEL CONCETTO DI ATTIVITA’ CONNESSA – si riportano due casistiche:

- a) Svolta nello stesso sito dell’attività IPPC, o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell’attività IPPC per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell’attività IPPC.
- b) La cui modalità di svolgimento hanno qualche applicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell’attività IPPC (in particolare nel caso in cui il loro fuori servizio determina direttamente o indirettamente problemi all’attività IPPC).

Alla luce di quanto sopra esposto, si afferma, senza ombra di dubbio, che l’attività di cava, di cui si è fatta richiesta e l’attività di lavorazione inerti, non sono attività connesse, in quanto entrambe possono svolgere la propria attività anche in assenza dell’altro e nello specifico la cava può commercializzare il proprio prodotto anche ad altre ditte o attività, mentre l’impianto di lavorazione può utilizzare misto cava proveniente da altri siti (come peraltro avviene tutt’ora).

Inoltre, le due attività non hanno infrastrutture connesse né devono interrompere il proprio ciclo produttivo in assenza dell’altro.



*In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 2, **approfondire la valutazione degli impatti tenendo conto dell'effetto cumulo con l'impianto confinante della stessa ditta, anche in riferimento al traffico veicolare*** il proponente dichiara che la valutazione e il calcolo dell'effetto cumulo non era stata elaborata per le seguenti motivazioni: *“ad ogni nuova lavorazione che andremo ad eseguire nella nuova cava ne corrisponde una uguale che andrebbe eliminata nell'attuale ciclo produttivo del nostro impianto”*. Inoltre dichiara che, a parità di prodotto lavorato, il traffico veicolare resterebbe invariato ed anche le emissioni sia acustiche che diffuse/polveri sarebbero pressoché simili a quelli precedenti.

Il tecnico ha pubblicato il documento “VALUTAZIONE DELL'EFFETTO CUMULO” redatto dal dott. Geol. Oscar Moretti iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con. il n. 101 il quale dichiara che a seguito di una ricognizione panoramica tramite “Google Earth” ed un'ispezione sul posto ha rilevato la presenza delle seguenti attività:

- Impianto IMIV;
- Opificio;
- S.S. 150;
- Cava di progetto IMIV.

Componente acqua

Il geologo ritiene che le interferenze si possano avere tra **l'impianto esistente e la nuova cava in progetto**. Dallo studio dei 6 piezometri realizzati ha riscontrato una buona stabilità del livello freatico ed un franco di falda che si attiene sempre oltre i 2 m dal profilo di scavo in progetto e ritiene che le operazioni di sbancamento seguite rapidamente da quelle di ritombamento non costituiscono elemento di interferenza significativa con la componente della falda.

Non sono previste attività di manutenzione dei mezzi in cantiere, i piazzali e la viabilità essendo considerati dal tecnico ampiamente compattati e “crostizzati” non interferiscono con la falda.

Secondo il tecnico la vasca di decantazione dei limi residui adiacente all'impianto non ha rapporto con la falda sottostante in quanto la sua realizzazione ha comportato l'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde.

Componente suolo e sottosuolo

Il tecnico ritiene che si avrà un consumo di suolo “definitivo” pari a zero in quanto la modifica è temporanea e la superficie nella sua totalità **verrà rinaturalizzata**, il sottosuolo che verrà utilizzato nei limiti della corretta progettazione e gestione come bene non rinnovabile.

Per le altre attività non vengono individuate interferenze con la componente suolo.

Componente aria

Il tecnico calcola una emissione di **polveri relative alla cava di 207 g/h**, dopo mitigazione, e un'emissione di **411,10 g/h per l'impianto di lavorazione degli inerti** (allega il documento “valutazione delle emissioni dell'impianto di lavorazione inerti”). Il geologo dichiara che non c'è interferenza generalizzata tra le due attività e l'unico tratto di sovrapposizione è dato dall'ingresso degli autocarri dalla cava all'impianto per scaricare nelle tramogge, con un percorso di circa 80 m che viene regolarmente irrorato per l'abbattimento delle polveri. Di conseguenza ritiene che l'effetto cumulo tra le due attività non produce impatto significativo ma al contrario si avrà un saldo positivo con l'eliminazione della fase di approvvigionamento e stoccaggio dall'esterno. Il tecnico allega la seguente mappa di diffusione delle polveri della cava in progetto e dell'impianto adiacente, nella quale mette in evidenza un abbattimento delle polveri del 99 % ad una distanza di 40 ml.



Componente rumore

Il proponente allega una relazione integrativa redatta dal geom. Luca di Giannatale (ENTECA Abruzzo n. 332) nella quale si confermano tutte le considerazioni preliminari ed operative espresse nella relazione precedentemente pubblicata (VP1A04/2022 del 07.04.2022) e si **riporta l'esito di un monitoraggio compiuto lungo la SS 150**. Nella relazione si precisa che il livello di rumore residuo misurato nei pressi del ricettore R1 (ove si palesa un incremento differenziale prossimo al limite ma comunque inferiore) rappresenta lo status acustico nella zona oggetto di valutazione.

Il ricettore R1 rappresenta un opificio a carattere produttivo interessato dalla rumorosità connessa all'esercizio delle attività svolte, quali:

- logistica esterna (transito autocarri e carrelli elevatori);
- impianto aspirazione aria.

L'altra sorgente di rilievo che influenza il clima acustico della postazione è connessa a:

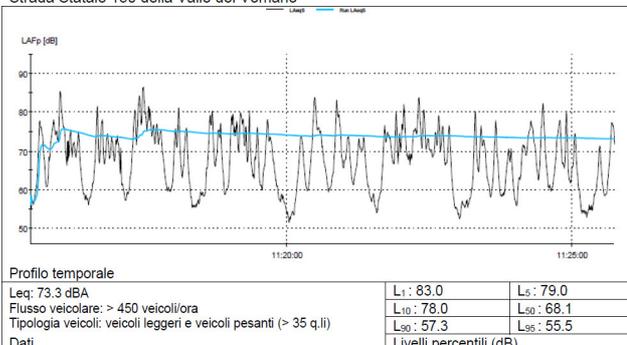
- traffico veicolare lungo la S.S. 150 della Valle del Vomano (veicoli leggeri e mezzi pesanti);
- impianto di lavorazione inerti (a sud).

Il tecnico riporta un rilevamento del **monitoraggio compiuto lungo la S.S. 150**, nel tratto prossimo alla zona di interesse, presso la corsia sud (senso di marcia ovest-est) nel quale mostra l'entità di traffico in termini di flusso numerico di transiti e di intensità sonora e dichiara che l'alto numero di veicoli in transito e l'elevata intensità sonora rappresentano un fondamentale valore aggiunto al "fondo naturale" della pressione acustica.



Monitoraggio

Strada Statale 150 della Valle del Vomano



Il tecnico conclude affermando: "Tutte le considerazioni compiute nella relazione principale, confermate nel presente elaborato, consolidano le valutazioni compiute e si rafforzano, a favore dei ricettori, anche con riferimento alle valutazioni ed integrazioni del progetto di cava compiute sugli altri aspetti progettuali richiamati nella richiesta di integrazione di cui in premessa.



L'analisi, compiuta valutando la fase di lavorazione più vicina, rappresenta difatti una condizione operativa di durata molto limitata rispetto all'intero programma di coltivazione e, pertanto, cautelativa nei confronti dei ricettori stessi ed evidenzia, comunque, un'immissione inferiore ai limiti previsti anche con particolare riferimento al differenziale. In ultimo, si precisa che i rilevamenti fonometrici sono stati eseguiti durante il periodo di funzionamento dell'impianto di lavorazione inerti.

Alla luce, pertanto, delle valutazioni ed analisi compiute non risultano necessarie opere di mitigazione acustica.”

Traffico veicolare

Il tecnico dichiara che l'attivazione della cava sottrae traffico sia alla S.S. 150 sia alla derivazione che da questa conduce agli impianti I.M.I.V..

Calcola una produzione media di materiale pari a circa 30.000 mc annui per un peso complessivo nell'ordine di 60.000 t e, stimando la portata media di un autocarro in 26 t, per il trasporto calcola che sono necessari circa 2.308 viaggi (4.616 transiti) che distribuiti **nell'arco di 180 giorni** medi annui di lavoro per otto ore/giorno portano a circa **1,6 viaggi ogni ora, pari a 3 transiti**.

Il tecnico, per il conferimento della terra utile al risanamento, prevede invece **1,8 viaggi ogni ora** e conclude affermando che le due grandezze sono fra loro comparabili e portano ad un saldo pari a zero.

Componente biotica

Il tecnico dichiara che la presenza della pregressa attività e la relativa vicinanza con aree stabilmente residenziali fa sì che il cantiere nel suo insieme non rappresenti un carico aggiuntivo significativo rispetto allo stato attuale. Per quanto attiene la fauna, il tecnico ritiene che la vicinanza con attività produttive come lo sono a tutti gli effetti le pratiche agricole meccanizzate già fonte di “disturbo” nonché le diverse unità abitative fa sì che l'attività di coltivazione della cava non rappresenti un carico aggiunto significativo.

Componente paesaggio

Il tecnico dichiara che nella fase operativa le aree **denudate aumenteranno** rispetto all'attualità rimanendo nel contesto dell'impatto attuale e si tratterà comunque di un **detrattore incrementale finito nel tempo** e reversibile che verrà risolto con il progressivo recupero ambientale mediante geometrie compatibili e coerenti con l'ambiente, restituendo alla visibilità quell'aspetto che caratterizza nell'insieme tutta l'area e divenendo sostanzialmente irricognoscibile nel tempo grazie al risanamento che prevede il ritombamento totale.

*In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 3, **approfondire lo studio idrogeologico, individuando la minima soggiacenza della falda mediante realizzazione di piezometri e misure di livello piezometrico significative*** il proponente ha pubblicato il documento “RELAZIONE GEOLOGICA” a firma del geologo Dott. Flavio Di Eusebio iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con il n. 129 il quale dichiara che il progetto di sfruttamento dell'area prevede **l'estrazione di terreni ghiaio-sabbioso-limosi, attraverso scavi a fossa che si attesteranno ad una profondità non superiore a 3,20 m** dall'attuale piano campagna e le pareti dello scavo avranno sempre un angolo minore o uguale a 28°.

La ricerca dei dati di natura geologica è stata effettuata nell'anno 2021 attraverso le seguenti attività:

- rilievo geologico-geomorfologico;
- esecuzione di alcuni **sondaggi-scavo eseguiti e attrezzati a piezometri** dalla stessa ditta IMIV;
- realizzazione di **n. 6 piezometri a tubo aperto** eseguiti, attraverso la direzione lavori dalla ditta IMIV, da ditta e tecnici specializzati di fiducia della committenza.

Il geologo dichiara che attraverso i rilevamenti geologico-geomorfologici e mediante i dati derivati dai sondaggi realizzati dalla Committenza (Giugno 2021 e Settembre 2022) in diversi punti dell'area di studio, è stata accertata la presenza di un deposito alluvionale terrazzato, di età olocenica, dello spessore modesto; lo stesso è costituito da sabbie e ghiaie con intercalazioni di lenti e/o livelli limo-argillosi.



Fig. 4.0 - Planimetria con ubicazione lotti e sondaggi-scavo (Sc 1-6 - 2021)

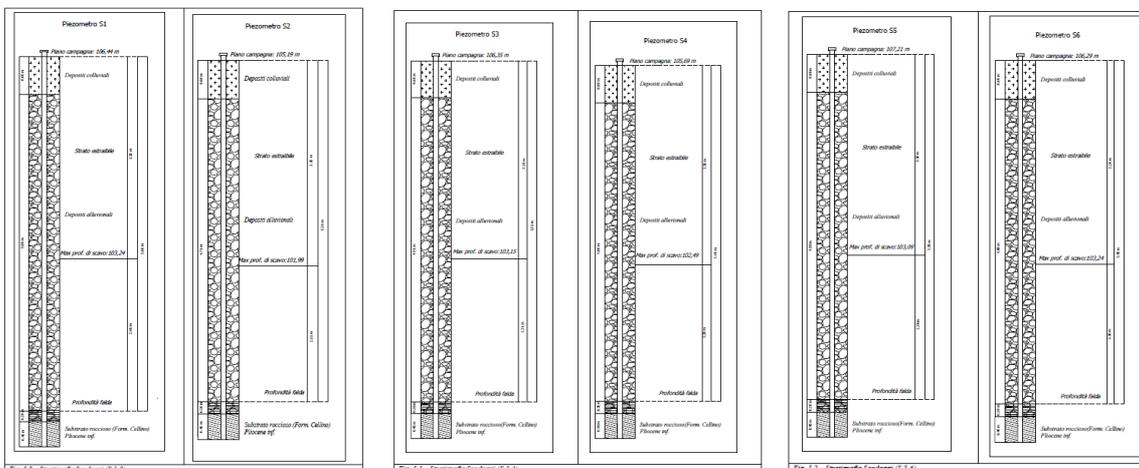


Fig. 1.0 - Stratigrafie Sondaggi (S 1-2)

Fig. 1.1 - Stratigrafie Sondaggi (S 3-4)

Fig. 1.2 - Stratigrafie Sondaggi (S 5-6)

Il tecnico dichiara che a seguito delle **richieste di integrazione del Giudizio del CCRVIA del 01/09/2022**, la IMIV ha installato, mediante una sua ditta e tecnici di fiducia, **n. 6 nuovi piezometri a tubo aperto in sostituzione dei primi sei sondaggi-scavo attrezzati successivamente a piezometri**, per il posizionamento degli stessi è stato praticato un foro di sondaggio a secco (carotaggio continuo) su cui è stato inserito verticalmente un tubo fessurato (8 cm) per consentire l'ingresso e la risalita dell'acqua nella tubazione; la base del tubo fessurato è stato chiuso con tappo inamovibile. La sigillatura superficiale del piezometro è stata effettuata con un materiale più argilloso (tale materiale quando idratato tende ad espandere il suo volume e diminuisce la sua conducibilità idraulica), realizzata con una leggera pendenza centrifuga rispetto al tubo. La testa del tubo è stata chiusa mediante un coperchio di plastica amovibile. Dopo la stabilizzazione del livello di acqua nel tubo fessurato, è stata misurata la profondità tramite scandaglio elettrico. La localizzazione dei nuovi piezometri, al fine di non danneggiare le attuali colture, risulta modificata rispetto all'ubicazione dei precedenti.

Il geologo, nelle successive schede riassuntive dei piezometri, riporta i seguenti dati:

- superficie della falda rilevata con la massima escursione;
- profondità piezometro;
- documentazione fotografica;
- rilievo topografico e quota assoluta;
- profondità di scavo e spessore del deposito alluvionale non estraibile.

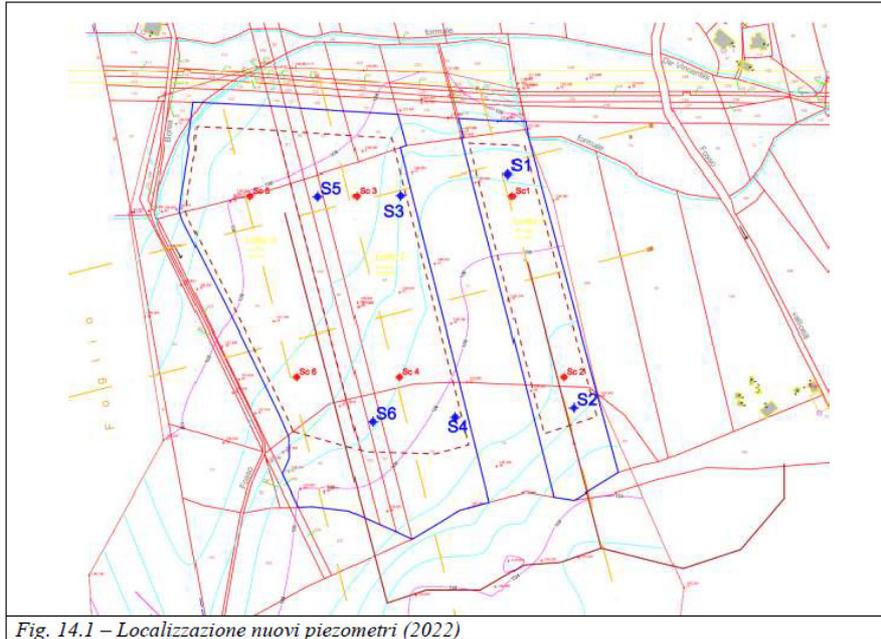
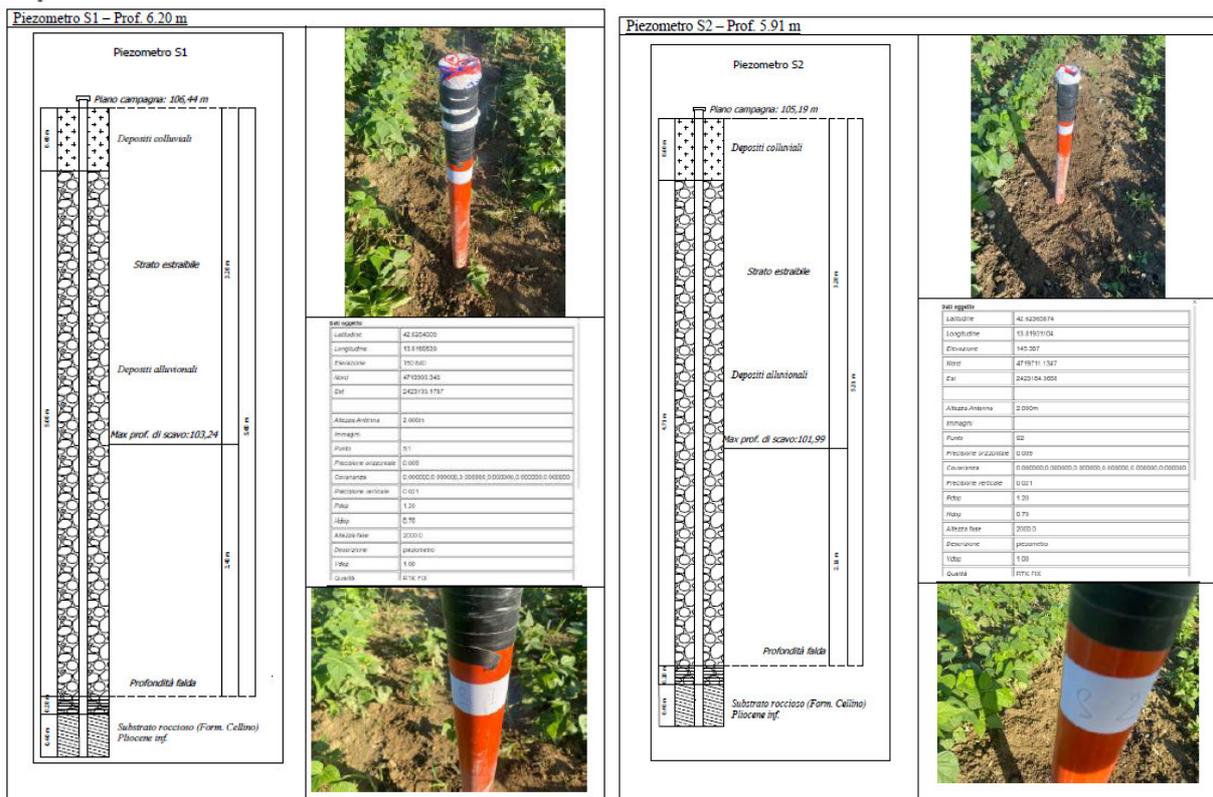
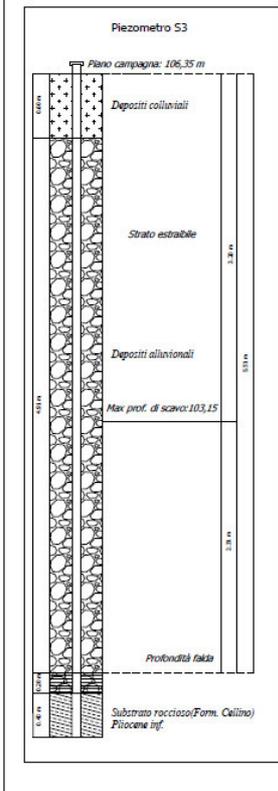


Fig. 14.1 – Localizzazione nuovi piezometri (2022)



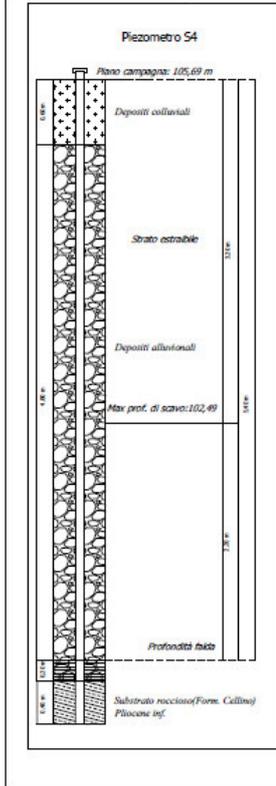
Piezometro S3 – Prof. 6.11 m



Siti oggetto	
Località	40.5124225
Longitudine	13.9179142
Altitudine	102.940
ESR	270503.050
RSR	242204.402
Altezza Anemica	
Altezza Anemica	2.0000
Stragelo	
Punto	01
Pressione orizzontale	0.000
Coordinata	0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000
Pressione verticale	0.000
RSR	1.70
RSR	0.70
Altezza base	2000.0
Descrizione	242204.402
RSR	0.30
Quota	0.76.100



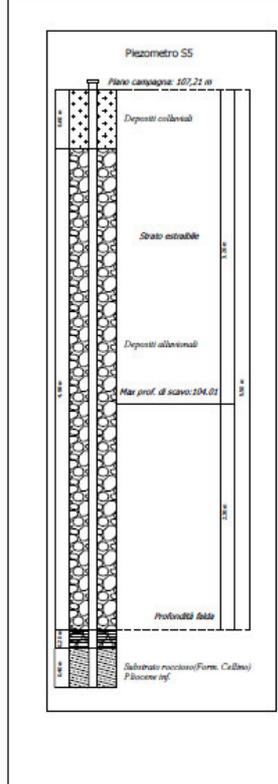
Piezometro S4 – Prof. 6.00 m



Siti oggetto	
Località	42.5220776
Longitudine	13.9179211
Altitudine	148.000
ESR	871954.428
RSR	242208.814
Altezza Anemica	
Altezza Anemica	2.0000
Stragelo	
Punto	04
Pressione orizzontale	0.000
Coordinata	0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000
Pressione verticale	0.000
RSR	1.20
RSR	0.70
Altezza base	2000.0
Descrizione	242208.814
RSR	1.30
Quota	0.76.100



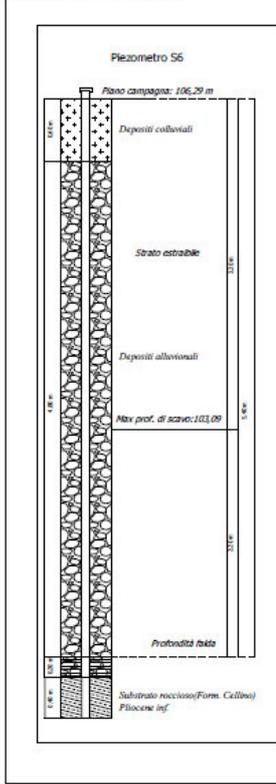
Piezometro S5 – Prof. 6.10 m



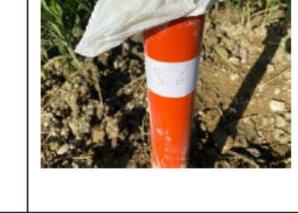
Siti oggetto	
Località	42.5025266
Longitudine	13.9179282
Altitudine	151.400
ESR	477920.194
RSR	242206.654
Altezza Anemica	
Altezza Anemica	2.0000
Stragelo	
Punto	05
Pressione orizzontale	0.000
Coordinata	0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000
Pressione verticale	0.000
RSR	1.70
RSR	0.70
Altezza base	2000.0
Descrizione	442206.654
RSR	0.30
Quota	0.76.100



Piezometro S6 – Prof. 6.00 m



Siti oggetto	
Località	42.5025266
Longitudine	13.9179282
Altitudine	150.400
ESR	477920.194
RSR	242206.654
Altezza Anemica	
Altezza Anemica	2.0000
Stragelo	
Punto	06
Pressione orizzontale	0.000
Coordinata	0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000; 0.000000
Pressione verticale	0.000
RSR	1.70
RSR	0.70
Altezza base	2000.0
Descrizione	442206.654
RSR	0.30
Quota	0.76.100



In relazione alla soggiacenza e alla minima e massima escursione della falda (Giugno 2022 – Sett. 2022) il tecnico riporta il monitoraggio relativo all'oscillazione della falda freatica presente nell'area oggetto dell'intervento e chiarisce che a partire dal **mele di Giugno 2021 la ditta IMIV ha monitorato**, attraverso n. sei piezometri a tubo aperto posizionati all'interno dell'area di studio, la falda freatica presente nell'area in oggetto, e oltre alla prima rilevazione del giugno 2021, sono state effettuate **altre tre misurazioni della falda (Ott. 2021, Gen. 2022 e Mag. 2022)**. Inoltre dichiara che, al fine di approfondire le richieste di integrazioni del Giudizio del CCRVIA n. 3725/2022, la società IMIV ha realizzato **sei nuovi piezometri dai quali è stata effettuata la rilevazione della profondità della falda con una lettura in data 24/09/2022**. Attraverso i dati di **misurazione della profondità della falda ha ricostruito la superficie piezometrica**; le isofreatiche delineate indicano una direzione, circa NW-SE del flusso idrico sotterraneo.

Data		Giu-21	Ott-21	Gen-22	Mag-22	Sett-22	
		1	2	3	4	4	
Piezometri	S1	5,60	5,57	5,61	5,62	5,60	Prof. Assoluta (m/pc)
	S2	5,30	5,25	5,31	5,33	5,31	Prof. Assoluta (m/pc)
	S3	5,50	5,45	5,51	5,52	5,51	Prof. Assoluta (m/pc)
	S4	5,40	5,35	5,43	5,42	5,40	Prof. Assoluta (m/pc)
	S5	5,50	5,46	5,54	5,52	5,50	Prof. Assoluta (m/pc)
	S6	5,40	5,36	5,42	5,41	5,40	Prof. Assoluta (m/pc)

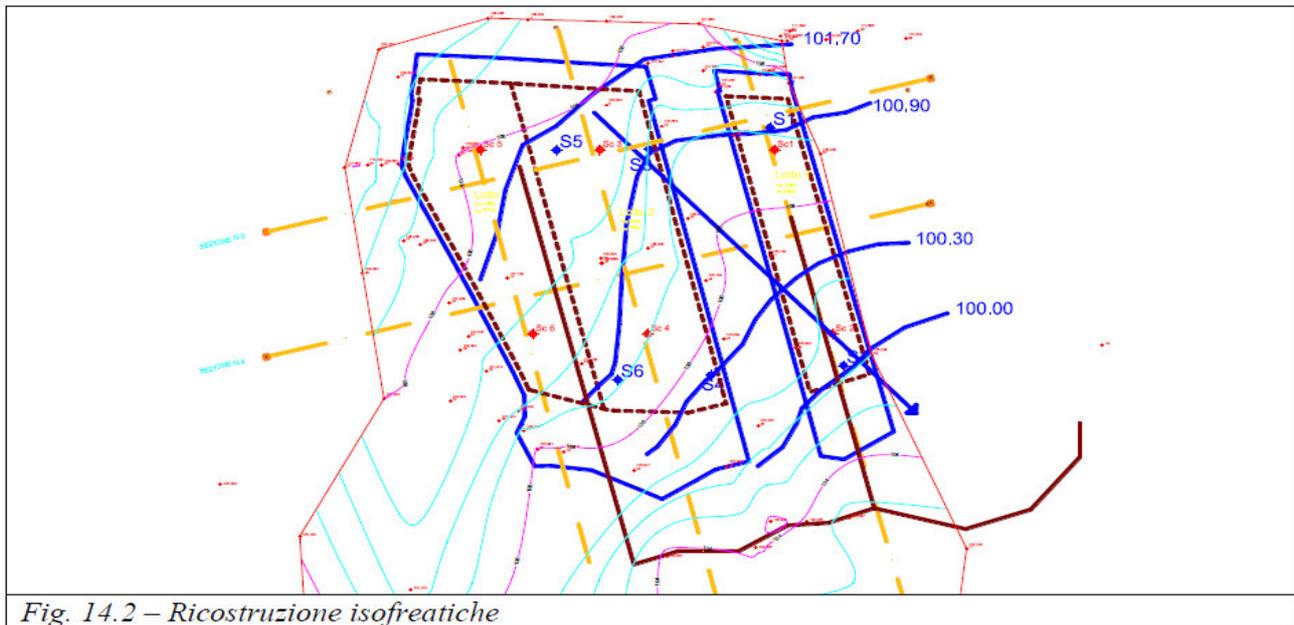


Fig. 14.2 – Ricostruzione isofreatiche

In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 4, **considerato che la valutazione di impatto acustico evidenzia un incremento differenziale molto prossimo al limite, pur avendo misurato un livello di rumore residuo elevato: occorre specificare le sorgenti che contribuiscono al rumore residuo e se le misure effettuate siano rappresentative del clima acustico ante operam e valutare l'utilizzo di sistemi di mitigazione** il proponente ha pubblicato il documento "RELAZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO" redatta dal geom. Luca di Giannatale (ENTECA Abruzzo n. 332) nella quale si confermano tutte le considerazioni preliminari ed operative espresse nella relazione precedentemente pubblicata (VP1A04/2022 del 07.04.2022) e si riporta l'esito di un monitoraggio compiuto lungo la SS 150. Nella relazione si precisa che il livello di rumore residuo misurato

nei pressi del ricettore R1 (ove si palesa un incremento differenziale prossimo al limite ma comunque inferiore) rappresenta lo status acustico nella zona oggetto di valutazione.

Il ricettore R1 rappresenta un opificio a carattere produttivo interessato dalla rumorosità connessa all'esercizio delle attività svolte, quali:

- logistica esterna (transito autocarri e carrelli elevatori);
- impianto aspirazione aria.

L'altra sorgente di rilievo che influenza il clima acustico della postazione è connessa a:

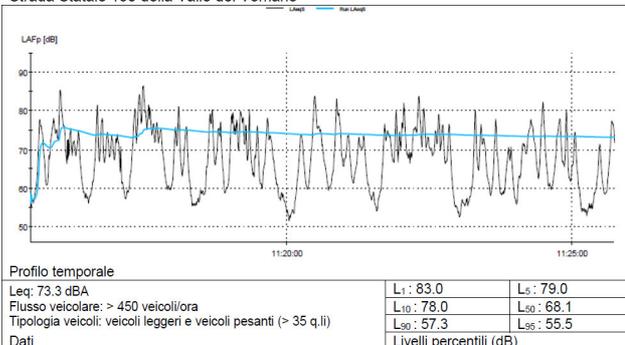
- traffico veicolare lungo la S.S. 150 della Valle del Vomano (veicoli leggeri e mezzi pesanti);
- impianto di lavorazione inerti (a sud).

Il tecnico riporta un rilevamento del monitoraggio compiuto lungo la S.S. 150, nel tratto prossimo alla zona di interesse, presso la corsia sud (senso di marcia ovest-est) nel quale mostra l'entità di traffico in termini di flusso numerico di transiti e di intensità sonora e dichiara che l'alto numero di veicoli in transito e l'elevata intensità sonora rappresentano un fondamentale valore aggiunto al "fondo naturale" della pressione acustica.



Monitoraggio

Strada Statale 150 della Valle del Vomano



Il tecnico conclude affermando: *“Tutte le considerazioni compiute nella relazione principale, confermate nel presente elaborato, consolidano le valutazioni compiute e si rafforzano, a favore dei ricettori, anche con riferimento alle valutazioni ed integrazioni del progetto di cava compiute sugli altri aspetti progettuali richiamati nella richiesta di integrazione di cui in premessa.*

L'analisi, compiuta valutando la fase di lavorazione più vicina, rappresenta difatti una condizione operativa di durata molto limitata rispetto all'intero programma di coltivazione e, pertanto, cautelativa nei confronti dei ricettori stessi ed evidenzia, comunque, un'immissione inferiore ai limiti previsti anche con particolare riferimento al differenziale. In ultimo, si precisa che i rilevamenti fonometrici sono stati eseguiti durante il periodo di funzionamento dell'impianto di lavorazione inerti.

Alla luce, pertanto, delle valutazioni ed analisi compiute non risultano necessarie opere di mitigazione acustica.”

In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 5, considerato che per quanto riguarda l'impatto delle emissioni diffuse di polveri sono stati sottostimati alcuni contributi (emissioni derivanti dal carico su camion del materiale cavato, emissioni legate allo scarico dal camion del materiale in ingresso, calcolo delle emissioni legate al transito dei mezzi su strade non asfaltate) occorre rivalutarlo in modo più conservativo il proponente ha pubblicato il documento “EMISSIONI IN ATMOSFERA VALUTAZIONE PREVISIONALE QUANTITATIVA” redatto dal dott. Geol. Oscar Moretti iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Abruzzo con. il n. 101 nel quale viene riportato il seguente studio.

Caratteristiche dimensionali della cava:

- Volume totale di scavo: 146.140 mc;
- Volume terreno vegetale: 29.628 mc;
- Volume banco ghiaioso: 116.512 mc.

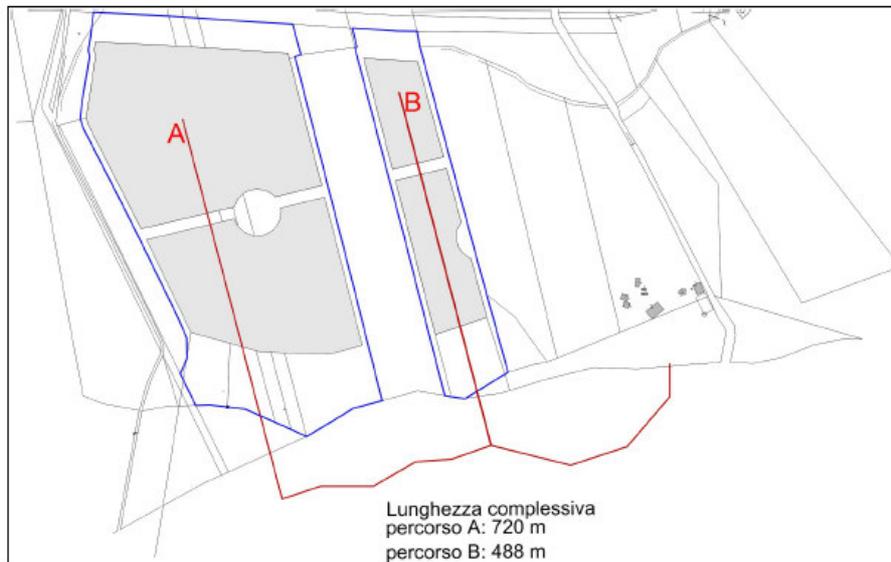
Durata della cava:

- complessivi **anni 6 per tre lotti funzionali;**
- giorni lavorativi annui: **95 gg.**

Le lavorazioni **impegneranno in cava n. 2 lavoratori**, ognuno dei quali provvederà al caricamento e al trasporto.

Il geologo calcola le seguenti emissioni in assenza di mitigazioni:

- scopertura (scopertura e sbancamento del materiale superficiale) **85 g/h**;
- sbancamento (del banco di ghiaia): **29 g/h**;
- carico autocarro: **526,5 g/h**;
- scarico autocarro (terreni per il risanamento): **24 g/h**;
- formazione e stoccaggio dei cumuli: (“terreno vegetale”): **0,9 g/h**;
- erosione del vento dai cumuli: **0,4 g/h**;
- Transito dei mezzi sui piazzali e sulla viabilità non pavimentata: **3.473 g/h**;



per un totale di emissioni diffuse in assenza di mitigazioni di 4.138,80 g/h.

Il tecnico confronta le emissioni polverulenti con la “tabella 19” delle Linee Guida ARPA Toscana in relazione ai ricettori presenti nella zona, quali un’abitazione residenziale a circa 92 m dal limite della cava e un capannone industriale di proprietà della stessa IMIV a circa 67 m e dichiara che non sono coerenti con la tabella di riferimento a meno di un intervento di mitigazione sufficiente a ridurre le emissioni nel limite di 364 g/h.

Tabella 19 Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<104	Nessuna azione
	104 ÷ 208	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 208	Non compatibile (*)
50 ÷ 100	<364	Nessuna azione
	364 ÷ 628	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 628	Non compatibile (*)
100 ÷ 150	<746	Nessuna azione
	746 ÷ 1492	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 1492	Non compatibile (*)
>150	<1022	Nessuna azione
	1022 ÷ 2044	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 2044	Non compatibile (*)



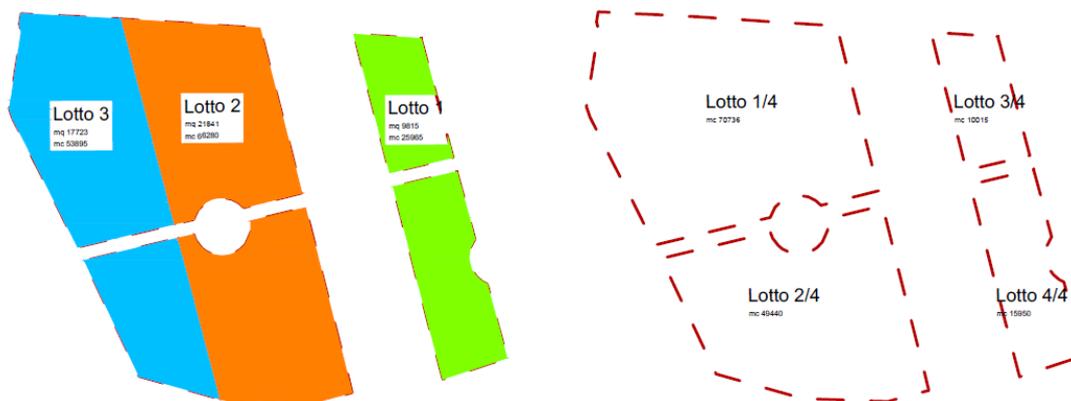
Il geologo calcola la quantità media del trattamento di mitigazione per bagnatura imponendo il risultato desiderato al 95% per una quantità di acqua necessaria pari a 0,5 l/mq di superficie con un intervallo di tempo tra le applicazioni pari a 1h; tempo necessario per nebulizzare il massimo tragitto previsto avente una lunghezza di circa 720 m totali per una larghezza della pista di 5 m. Dal calcolo effettuato ($720 \text{ m} * 5 \text{ m} * 0,5 \text{ l/mq}$) ottiene 1.800 l ogni passaggio che per gli otto passaggi quotidiani previsti porta ad un totale di 14.400 l/giorno. **Le emissioni di polveri a seguito di abbattimento divengono circa 207 g/h.**

Il tecnico dichiara che il sistema adottato attualmente in impianto, con un autocarro che umidifica le superfici da bagnare, è sufficiente alla bisogna.

In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 6, considerato che dalla planimetria generale, allegata alla documentazione progettuale, si evince che risulta coinvolta la pertinenza idraulica/area demaniale per il cui attraversamento non è presente alcuna istanza, per cui è necessario presentarla all'Ufficio Genio Civile di TE il proponente dichiara che, come convenuto nell'incontro avuto presso gli uffici del Genio Civile di Teramo con l'arch. Elena Pucci, l'istanza per l'autorizzazione demaniale al transito con autocarri verrà inoltrata appena acquisito il Parere del Comitato VIA e comunque prima del rilascio del provvedimento autorizzativo all'escavazione da parte dell'ufficio cave di Pescara.

In merito a quanto richiesto dal CCR-VIA con Giudizio n. 3725 del 01/09/2022, al punto 7, è necessario rielaborare il calcolo dei volumi di scavo utilizzando il metodo delle sezioni ragguagliate o dei triangoli prismatici il tecnico ha pubblicato l'elaborato "COMPUTO VOLUMI" nel quale è riportato lo schema di calcolo dei volumi tramite il metodo dei triangoli prismatici e le quantità di sterro (146.141 Mc) e riporto del terreno movimentato. Di seguito si propongono gli schemi di calcolo dei volumi redatti dal geologo.

Schema suddivisione lotti Schema lotti calcolo



Referenti del Servizio

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Geom. Marco Mastrangelo

IMIV sas di POMPONII Pietro

Industria Materiali Inerti Vomano

Ufficio e Cantiere:

Loc. Piane di Corte – Bivio Canzano S.S. 150

64020 Canzano (TE)

Tel. e fax 0861.57245

E-mail: imiv@libero.it – imiv@pec.it

P.N. 478959 all
8/11/2022

Teramo, 08/11/2022

Spett.le
Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Antica Salaria est, 27
67100 L'Aquila
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di audizione al Comitato CCR-VIA del 10/11/2022.

Con riferimento al Comitato VIA del 10/11/2022, nel quale verrà discussa una nostra pratica relativa all'apertura di una cava di misto, con la presente inoltriamo la richiesta di audizione al Comitato qualora ci fosse bisogno di chiarimenti e/o precisazioni.

A rappresentarci saranno i sigg.

- Bernardo Pomponii nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente in [redacted] [redacted] nella sua qualità di Direttore Tecnico e Titolare della Ditta I.M.I.V. sas.
- Valentino Saccomandi (progettista) nato a [redacted] il [redacted] ed Ivi residente in Viale Europa, 11, Teramo
- Oscar Moretti (tecnico) nato a [redacted] il [redacted] e residente in Via Filippo La Noce, 16, Pescara
- Flavio Di Eusebio (geologo) nato a [redacted] il [redacted] ed ivi residente in Via Michele Cesi n. 1

Dato che la conferenza avverrà in modalità telematica/videoconferenza, restiamo in attesa delle istruzioni necessarie per l'accesso, per qualsiasi informazione o comunicazione vogliate contattare il sig. Bernardo Pomponii al num. tel. [redacted]

Nel ringraziarVi anticipatamente cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

IMIV s.a.s.
di Pomponii Pietro
Industria Materiali Inerti Vomano
64100 - POGGIO S. VITTORINO (TE)
P. IVA: 00060110673